

SCHEDA SINTESI DEI GRUPPI SINODALI

DESCRIZIONE DEL GRUPPO

Il gruppo è composto da 7 persone, inclusi 2 componenti della equipe diocesana. Gli altri 5 sono docenti ed ex docenti/dirigenti del Liceo di Todi. Alcune persone sono credenti e praticanti, altri non credenti e pensatori laici. L'età varia dai 60 agli 80 anni.

LE DOMANDE.

1. LA CHIESA TRA ORIGINI ED ESSENZA (come può la Chiesa essere fedele alle sue origini e alla sua essenza nel farsi, OGGI, compagna di strada delle persone?)
2. COSA PROPORRE? COSA EVITARE? (Quale contributo per il mondo di oggi? Cosa tralasciare, perché ormai inutile?)

Quali sono le **esperienze più significative** che emergono dal discernimento sulle domande?

A partire dalla propria esperienza di insegnante, qualcuno sottolinea il fatto di aver fatto spesso leggere ai propri allievi il discorso della montagna, che è un messaggio rivoluzionario rispetto alle culture allora dominanti, e che i ragazzi, ancora oggi, sono colpiti soprattutto dal valore della MITEZZA (opposta all'arroganza, anche verbale, di oggi) e dell'essere OPERATORI DI PACE (intesa non solo come assenza di guerra, ma anche come rispetto per chi è fuori dalla chiesa, per chi la pensa diversamente). Altri sottolineano la negatività di un'educazione ecclesiastica sessuofobica, che ha provocato tanti tabù inutili; in particolare, nel passato, tale mentalità sessuofobica ha colpito molte donne, che da sole si autocensuravano e autorizzavano la doppia morale tra uomini e donne. Altri invece, credenti, sottolineano l'importanza di aver vissuto esperienze di comunità accoglienti e di aver incontrato anche in passato, nella maggioranza dei casi, sacerdoti santi e veri testimoni.

Quali **elementi positivi** da sottolineare?

- Il volto di Chiesa che propone papa Francesco, una chiesa povera e aperta che si faccia vicina alle persone;
- I valori rivoluzionari del Vangelo, in particolare la carità e la solidarietà, veri strumenti in grado di tenere sotto controllo gli impulsi dell'ego;
- Grande ammirazione per questo Papa;
- La comunità accogliente come rimedio all'individualismo assoluto;
- La fede e la cultura, se sono autentiche, hanno un elemento in comune: aiutano a non diventare schiavi degli idoli, aiutano a scarnificare i tanti orpelli che ci danno sicurezza, ma non libertà;
- Accettazione del fatto che la Chiesa perda la sua funzione civile e sia fatta essenzialmente di piccoli gruppi di fedeli che stanno insieme, sperimentando la carità fraterna;

COSA EVITARE?

- Eliminare tutte le regole che sono frutto della storia nei secoli (ad esempio, la confessione);
- Abbandonare tutto l'armamentario delle regole e dare più spazio alla coscienza individuale (ad esempio, il tema della sessuofobia, in un passato anche recente, ha allontanato tante persone);
- Rivedere il celibato dei sacerdoti, valutare il sacerdozio alle donne (l'80% dei fedeli è attualmente donna);
- Superare l'ottica dei divieti, far prevalere l'ottica delle proposte e dell'accoglienza (ad esempio, divorziati risposati);
- evitare l'ipocrisia e l'incoerenza da parte di chi deve dare testimonianza perché ha un ruolo ben preciso;
- superare il modello di obbedienza al superiore, molto simile a quello della massoneria;
- superare il clericalismo, che fa assumere ruoli amministrativi ai sacerdoti, mentre questi potrebbero essere benissimo svolti da laici competenti e formati;

Quali proposte emergono?

- Una gerarchia snellita e improntata, dal grado più alto a quello più basso, non al privilegio, ma unicamente al servizio;
- Essere vicini alle persone, ai singoli, agli ultimi e agli umili;
- Favorire il dialogo, anche tra cattolici, che spesso si giudicano tra di loro;
- Il Verbo si è incarnato, pertanto è ovvio che la Chiesa viva nella storia e con la storia; oggi bisogna fare proprio questo, bisogna trovare il modo di vivere il vangelo nel mondo di oggi. E probabilmente il punto di partenza non è la struttura organizzativa, ma la presenza di piccoli gruppi di fedeli che credono e si riuniscono per stare insieme;
- Non sprecare l'occasione del cammino sinodale, che dà dignità a tutti i battezzati e alla persona umana. Continuare a praticare l'ascolto per rendere presente il volto della chiesa madre dell'umanità;
- È necessario un ripensamento sereno e chiaro per quanto riguarda l'insegnamento nella sfera sessuale, perché i divieti stimolano la trasgressione e non permettono di vivere una fede serena. Dare un valore positivo al sesso;
- I sacerdoti, quando stanno in mezzo alla gente, non devono far calare dall'alto le regole, ma devono interpretarle insieme a loro;
- Il ritorno all'essenziale è un messaggio che arriva al cuore dei giovani, che sono aperti ad un ritorno alla semplicità e alla sostenibilità, contro l'eccessivo consumismo imperante;

Sintesi finale

La Chiesa può e deve essere compagna di strada di tutti, anche nel mondo di oggi. Per farlo, deve rimanere fedele al Vangelo, stare vicina agli ultimi e a chi ha più bisogno, in senso largo, e non solo assistenziale. Ci sono grandi sfide che possono essere affrontate solo se si lavora tutti insieme:

- Il problema ambientale
- La convivenza civile
- La coscienza del ruolo della cultura e della fede, in contrapposizione al culto del denaro e del capitalismo aggressivo
- L'educazione dei ragazzi e dei giovani

Credenti e non credenti devono essere esigenti nei confronti della chiesa, ma al tempo stesso essere anche amorevoli, in un'ottica di umanità che cammina insieme.